Anno VII. N. 2495 — Trieste, Mercoledì 7 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2495

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Il fatto di Borki. BERLINO 6. Le ultime notizie private giunte da Pietroburgo e Mosca asseriscono che nel disastro ferroviario di Borki si tratta di un attentato allo Czar. Aggiungono che a Mosca e Charkow furono operati cinquanta arresti e fra gli arrestati trovansi notabilità del partito panslavista. Gl'impiegati ferroviari della linea sulla quale avvenne il disastro furono quasi tutti arrestati.

LONDRA 6. Telegrammi da Pietroburgo annunciano che il partito rivoluzionario ha emanato un proclama nel quale deplora l'insuccesso dell'attentato diretto alla vita dello Czar e si minaccia di tornare alla carica qualora l'imperatore rifiuti di concedere quanto giustamente domandano.

Re Umberto alla capitale. MONZA 6. Il re è partito stassera per Roma.

Il vulcano dei Balcani. LONDRA 6. Il Times vuole aver ricevuto da Costantinopoli notizie attendibili che colà temesi lo scoppio di una insurrezione in Serbia e consideransi criticissima la situazione in quello stato.

Visita rimandata. BERLINO 6. La Boersen-Zeitung annuncia in tono ufficioso che lo Czar avrebbe rimandato la sua visita in cambio per espresso desiderio dello stesso imperatore Guglielmo, essendo questa stagione poco propizia per festeggiamenti. In primavera non è escluso che convengano qui lo Czar, Francesco Giuseppe e Umberto.

Un re che dà a pensare. BERLINO 6. La Börsen-Zeitung richiama l'attenzione sul pericolo che, nelle disposizioni regnanti attualmente fra la Germania e la Francia, offre la presenza del re di Württemberg a Nizza. Il giornale raccomanda si faccia in modo che re Carlo si rechi in un bagno di mare in Italia.

Guglielmo e sua madre. BERLINO 6. Ieri l'imperatore ha visitato l'imperatrice Federico per la prima volta dopo il suo ritorno dall' Italia.

Un borgomastro che non vuol dimettersi. BERLINO 6. Sono falliti sinora tutti i tentativi di indurre il primo borgomastro Forckenbeck a dare spontaneamente le sue dimissioni. L'attitudine del Forckenbeck ha le sue ragioni nel desiderio della cittadinanza che egli resti al suo posto in ogni modo.

Per un ricupero. BERLINO 6. — La Deutsche Bank promette 10,000 marchi a chi le ricuperi il mezzo milione di rendita italiana perduto nel recente furto postale.

Nessuna risposta per tutta risposta. — BRUSSELLES 6. I governi cattolici si sono messi d'accordo di non rispondere alla nota del cardinal Rampolla sulla posizione oppressa della Santa Sede.

Ancora l'affare della «Rundschau». — BERLINO 6. La *Post* dice che la perquisizione a domicilio del Roggenbach fu eseguita con la forza. Anteriormente alla publicazione del Diario di Federico, il Geffken aveva visitato il Roggenbach a Neuwied.

Una rivoluzione bella in Polonia. LONDRA 6. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il ministero ha ricevuto dal generale Gurko un telegramma che gli comunica la scoperta d'una vasta associazione rivoluzionaria in Polonia. Furono arrestati 23 studenti dell' Accademia di agronomia, un giudice istruttore, altri impiegati governativi, la maggior parte ... Gli arrestati avrebbero confessato di appartenere all'associazione.

La manifattura dei tabacchi in Italia. ROMA 6. La *Tribuna* è informata che pervenne al ministero delle finanze un'offerta della Società Anglo-Americana per la manifattura dei tabacchi. Il governo non è alieno dall'accettarla e ha anzi nominato una commissione perchè la studi.

Disastro su una ferrovia elettrica - danni, morti e feriti. GINEVRA 6. Il serbatoio di Sonzier che alimentava la ferrovia elettrica Vevey-Chillion, saltò in aria. Le macchine precipitarono fino nel lago di Ginevra. Vi sono gravi danni, le case inondate. Si trovarono otto morti e molti feriti.

Il Belgio arma. BRUSSELLES 6. All'apertura della sessione parlamentare il governo chiederà un credito di 100 milioni di franchi a scopi di armamento.

Dunque è Mariani. PARIGI 6. Carnot firmò la nomina di Mariani ad ambasciatore presso il Quirinale.

Il blocco a Zanzibar. LONDRA. Lo Standard è informato che l'azione anglo-germanica sulla costa orientale d'Africa consisterà presumibilmente in un blocco comune contro la tratta degli schiavi. I legni da guerra tedeschi guarderebbero i territori del protettorato germanico, mentre le navi inglesi guarderebbero le coste delle provincie poste dal sultano di Zanzibar sotto la protezione inglese. La Francia sarebbe disposta ad appoggiare gli sforzi della Germania e dell'Inghilterra per reprimere energicamente l'abuso fatto della bandiera francese a bordo delle navi degli schiavi. Le trattative tra Londra e Berlino sono prossime ad una conclusione.

Re Giorgio e il Sultano. ATENE 6. La missione ellenica recante al Sultano il gran cordone dell'ordine del Redentore parte per Costantinopoli oggi. Si scorge in questa distinzione una prova della ripresa dei buoni rapporti fra i due paesi.

Echi ateniesi. ATENE 6. L'ammiraglio Sterneck diede un déjeuner a bordo del *Greif* in onore della famiglia reale e dei principi stranieri.

Finanze francesi. PARIGI 6. Le imposte indirette diedero in ottobre un reddito di 3 milioni superiore al preventivo, di 9 milioni superiore al reddito d'ottobre dell'anno scorso.

Elezioni tedesche BERLINO 6. I 243 risultati elettorali finora conosciuti danno 83 conservatori, 41 conservatori liberali, 47 del centro, 46 liberali-nazionali, 15 liberali, 7 polacchi, due danesi, 2 guelfi. La città di Berlino rielesse i suoi 9 deputati tedeschi liberali, fra i quali Virchow. I candidati portati dai conservatori e dai partiti estremi non ottennero che in parte una minoranza di qualche rilievo.

Parlamento austriaco. VIENNA 6. — *Camera dei deputati*. La nuova legge militare è rimessa al Comitato militare. La proposta Chamiec di esimere da tassa le trasmissioni di proprietà fra parenti, quando la proprietà non superi i f. 500 o, secondo un' emenda di Menger, i f. 1500, è rimessa ad una commissione speciale composta di 24 deputati. - La legge sui danni alle montagne presentata dal ministro dell'agricoltura è approvata in discussione generale e se ne approvano due articoli in discussione articolata. - Türk propone la creazione di un ministro che rappresenti gl' interessi nazionali ed economici degli 8 milioni di tedeschi dell' Austria. La proposta non è appoggiata. - Vergani interpella circa il sequestro degli affissi che annunciavano la publicazione della *Volks-zeitung*. - Sopra proposta di Kronawetter le sedute della commissione militare sono dichiarate publiche. — *Prossima seduta domani*.

Notizie telegrafiche.

Processo Prado. PARIGI 5. Alla Corte di Assise è incominciato oggi il processo contro l'avventuriero spagnuolo Prado, presunto assassino di Maria Aguetant. La lettura dell'atto di accusa è durata due ore. L'accusato conservò una impassibilità straordinaria, ad onta del materiale di accusa schiacciante. L'interrogatorio di Prado si riferì oggi, soltanto ai furti che gli si addebitano. Domani si estenderà all'assassinio di Maria Aguetant, commesso ai 14 gennaio 1886. Al dibattimento assiste una folla straordinaria, fra cui molte donne. Il dibattimento durerà sei giorni.

Chiacchiere diplomatiche. PARIGI 5. Il *Matin* fa delle pretese rivelazioni diplomatiche, a proposito di Waddington, il quale verrebbe richiamato da Londra, perchè si sarebbero provate vere le asserzioni fatte ultimamente da Naquet. Si tratterebbe che nel 1879, Gortschakow, a mezzo del generale Obroutscheff, aveva proposto a Waddington, allora ministro degli esteri, l'alleanza con la Russia. Waddington avrebbe rivelato la proposta a Londra ed a Berlino, compromettendone la realizzazione. Richiamandosi Waddington, si manderebbe ambasciatore a Londra il conte di Montebello, ora a Costantinopoli. Andrieux verrebbe mandato come ministro a Berna, onde togliere a Clemenceau un futuro concorrente alla Presidenza della Camera. (Questi traslochi sono già smentiti. *N. d. R.*)

Il Boulangismo in auge. PARIGI 5. Floquet ordinò a Gragnon di fare una inchiesta sullo stato reale delle forze boulangiste. Gragnon mandò degli ispettori in tutti i dipartimenti. Questi presero delle informazioni, consultarono i prefetti e quindi presentarono il loro rapporto concludendo che, se in questo momento si facessero le elezioni generali, la maggioranza dei dipartimenti sarebbe boulangista. — Il governo rimase impressionato.

Decesso. PARIGI 5. E' morto Maurizio Richard, ex ministro dell' impero. (Richard aveva 56 anni, essendo nato il 26 ottobre 1832. Amico e caldo partigiano di Emilio Ollivier, diventò il 2 gennaio 1870 ministro delle Belle arti, dipartimento staccato espressamente per lui dal ministero della Casa imperiale. Il 4 settembre 1870 Richard cessò di essere ministro, ma restò intimo dell' imperatore Napoleone fino alla morte di questo. Da allora si ritirò a vita privata).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 6.51, tram. 4.35. Oggi: S. Engelberto. Domani S. Goffredo — Term. C. ore ant., 5.9. 2 pom. 5.5. — Alt. bar. 757.8.

Il tempo che fa. Il termometro è sceso a 5 gradi e i *paletots* d'inverno rinchiusi durante l'effimera estate di S. Martino hanno fatto di bel nuovo la loro comparsa. A Palermo ieri avevano 20 gradi, a Malta 19, a Nizza 9, a Napoli 13 e un temporale impetuoso a Bregenz, Herrmanstadt e Zagabria, a Sylt e a Kiew nevicava. Nella giornata di ieri la temperatura più fredda era giusta il telegramma metereologico a Mosca con 14 gradi sotto zero.

Che cosa sarà il prossimo congresso della „Pro Patria"? Sarà la riunione solenne dei rappresentanti di circa venticinquemila italiani delle provincie soggette all'Austria che giureranno ancora una volta il patto fraterno che ci unisce in una fede; sarà l'espressione più pura, più solenne della nostra nazionalità.

I migliori patrioti del Trentino si apparecchiano a venire tra noi in questa circostanza; verrà l'avv. Carlo Bertolini, il presidente del *Pro Patria*, verrà il venerato patriota avv. Carlo Dordi, verrà il segretario del gruppo di Trento, un giovane tutto animo, tutta vivacità, il dott. Augusto Sartorelli, che è stato il primo a gettare il grido per la costituzione di questo *Pro Patria* che oramai è radicato in tutti i cuori.

E verranno i rappresentanti di 150 gruppi, verranno dalle borgate e dalle vallate del Trentino, verranno dai monti, verranno da tutte le coste istriane bagnate dall'Adriatico, verranno dal Goriziano e dalla Dalmazia e saranno qui ad affermare che vogliamo difesa la nostra lingua contro ogni prepotenza straniera, verranno a bagnarsi in un'onda serena d'entusiasmo, ad attingere forza novella per la lotta che siamo costretti a sostenere tutti i giorni.

Non sarà un Congresso, sarà una festa per noi tutti il trovarsi uniti in un comune e nobile pensiero: quello della difesa della nostra nazionalità in queste terre.

Società di soccorso per ammalati poveri. Continuiamo a registrare l'attività proficua ed umanitaria di questa benemerita Società.

Nel mese di ottobre furono accolti nella Poliambulanza: malati nuovi 948, numero delle consultazioni 8521, lesioni accidentali 19. - Finora in quest'anno: malati nuovi 8484, consultazioni 62332.

Per il passeggio di S. Andrea. Nella seduta che avrà luogo questa sera nel Consiglio municipale, fra le altre proposte verrà discusso anche il progetto riguardante l' abbellimento e la regolazione del publico passeggio di S. Andrea. Quest' argomento fu discusso già tempo fa dal Consiglio municipale, ed anzi il civico ufficio edile aveva già elaborato un progetto, che era stato passato quella volta per l'opportuno parere, alla Società di abbellimento la quale aveva già fatto delle spese per il passeggio di S. Andrea.

La Società d' abbellimento della città a sua volta ha elaborato pure un piano in base a quello dell' ufficio edile, piano del quale s' intratterrà domani il Consiglio.

Secondo questo progetto sarebbe indispensabile di comperare il fondo Brunner al principio di S. Andrea e di farvi un passeggio di spiaggia, per compensare almeno parzialmente l' inceppamento della villa Murat.

La via sottostante rimarrebbe nell' attuale condizione e dovrebb' essere prolungata, quella nuova, lungo la sponda del mare, la quale poi terminerebbe in un piccolo piazzale destinato per la stazione della Tramway.

Il viale sottostante, che finisce, come si sa, presso il muro d'appoggio dirimpetto all'edificio della stazione dovrebbe congiungersi col prolungamento al di là del muro suddetto.

Verebbero applicati i più essenziali cambiamenti secondo il progetto della Società d' abbellimento della città, specialmente nella parte ove si trova attualmente il muro di sostegno del passeggio superiore, cosicchè venendo detto muro demolito, la spianata si allargherebbe in modo tale da ingrandirsi del doppio.

Al suo posto verrebbe costrutto un chiosco per la musica ed un caffè.

Le spese sono preventivate nella somma di f. 50,000, alle quali la Società d'abbellimento concorrerebbe con f. 15.000.

La metà degli incassi per l' affitto del caffè per la durata di 8 anni, spetterebbe poi alla Società d' abbellimento e tutti gli eventuali risparmi sulla somma preventivata per i lavori andrebbero per 2/3 al Comune per 1/3 alla Società d' abbellimento.

Veterani del giornalismo. Nel campo vasto e fertile del giornalismo italiano, tra i nomi illustri dei letterati e quelli dei publicisti da articoli di fondo tra i soldati forti del pensiero che combattono onestamente per un ideale - e gli umoristici eleganti che lanciano all' aria freddure che sono satire, che sono sferzate - spiccavano fino a pochi giorni fra tre belle figure di giornalisti vegliardi, che hanno serbato sempre fresco e vivo nel cuore l' entusiasmo degli anni verdi per le cose nobili e buone che non indurito il cuore de' scetticismi e da sarcasmi e da amarezze - hanno conservato sempre ideale supremo dello scrittore onesto, del giornalista onesto, l' amore del proprio paese.

Una di queste tre figure simpatiche è scomparsa di recente: quella di Carlo Pisani, direttore della *Venezia*.

Le altre due: G. B. Bottero e Pacifico Valussi si apprestano a festeggiare tra brevi giorni una lieta ricorrenza: il compimento di un periodo lungo ed onorato di carriera giornalistica: al primo direttore della *Gazzetta del Popolo*, Torino prepara feste lietissime per la ricorrenza del quarantesimo anno dalla data della prima comparsa nel giornalismo; a Pacifico Valussi, il più vecchio dei tre, che da mezzo secolo combatte valorosamente, nel difficile campo, tutto tessuto d'amarezze e di soddisfazioni, - Udine presterà degnamente le più splendide onorificenze, nel giorno 14 di novembre in cui si compie il giubileo.

Noi, giovani, che per quei due venerandi maestri nutriamo un culto di venerazione, d' ammirazione infinite, mentre ad ambidue mandiamo il caldo nostro saluto, non possiamo fare a meno di soffermarci con speciale predilezione al nome del Valussi che così intimamente si collega a quello della nostra Trieste ove l' egregio uomo moveva i primi passi nella *Favilla*.

Nè le onoranze della città nostra potevano mancare a quel Valussi che intorno al 1840 assieme all'Orlandini, al Fanti, al Piacentini, al Revere al Dall' Ongaro, al Somma, al Gazzoletti e ad altri begli ingegni ancora teneva desto il culto della letteratura italiana a Trieste.

Tra i primi alla festa volle comparire la nostra vetusta e gloriosa Società del Gabinetto di Minerva, la quale per il giorno dell'anniversario che come, s'è detto, sarà il 14 di novembre publicherà coi tipi dello Stabilimento Caprin la lettura interessante e briosa sulla *Favilla* che il Dr. Alberto Boccardi teneva nella sala sociale, la sera del 27 marzo 1886: lavoro che, come tutti ricordano, racchiude una ricca serie di ricordi, raccolta con cura diligente e amorosa, e nel quale fra altre la nobile figura di Pacifico Valussi immeggia serenamente come circonfusa in un nimbo di onestà, di rettitudine, di amor patrio che doppiamente la rende a noi cara.

Per la squadra germanica. La squadra germanica, come abbiamo già annunziato, arriverà nel nostro porto sabato 10 corr. invece che l' 8 corr. Alle 6 pom. dello stesso giorno - a meno che la squadra non giunga con ritardo - vi sarà il pranzo all'*Hôtel de la ville*, offerto dalla colonia germanica Alle 9 ore di sera, si apriranno le sale del Casino Schiller per una festa di ballo in onore degli ospiti. La *soirée* presso il signor Luogotenente avrà luogo martedì.

Per proteggere la pesca. In una delle ultime sedute della Società di pesca e piscicultura vennero prese le seguenti deliberazioni: di acquistare una lampada, sistema inglese, della «Lucigen light Company» in Londra per farne degli esperimenti a scopi di pesca; di accordare delle sovvenzioni a dei pescatori in Istria e Dalmazia, meritevoli di riguardo, per acquisti da attrezzi da pesca, nel complessivo importo di f. 215 verso restituzione senza interessi entro un anno; di dare un sussidio gratuito di f. 15 ad un povero e vecchio pescatore per riattare la sua barca, da cui trae il suo sostentamento; di spedire, dietro proposta del delegato della Società in Spalato, due fiocine delfiniere a disposizione di quei pescatori, per dare la caccia al delfino, tanto nocivo alle reti, e di accordare infine la gratuita somministrazione di 8 casse per allevamento di ostriche, sistema francese, ad un ostricoltore di Stagnopiccolo in Dalmazia.

Dazio consumo a Gradisca. Addì 17 corr. alle 11 ant. avrà luogo presso la Direzione di finanza in Trieste, nel consesso N. 13, l'asta publica per l'appalto della percezione del dazio consumo sul vino e mosto e sulla carne pel distretto di Gradisca, per l'anno 1889, rispettivamente 1890 e 1891. Il prezzo di grida è di f. 11600. Le offerte a voce od in iscritto saranno accompagnate dal vadio del 10 per cento.

Banco Operaio. Domenica 11 corr. alle 4 pom. nella sala dell'*Unione Ginnastica* avrà luogo il Congresso generale ordinario del Banco operaio di mutui prestiti con annesso magazzino cooperativo. Eccone l'ordine del giorno: 1. Lettura del p. v. dell'antecedente congresso. - 2. Relazione sull'attività consorziale nel III anno. - 3. Rapporto del Consiglio di Sorveglianza. - 4. Deliberazioni sul bilancio 1887-1888. - 5. Eventuali proposte. - 6. Elezione della Direzione e dei Revisori.

L'urna per la deposizione delle schede, verrà esposta alle ore 9 ant. nella *Sala della Società Operaia Triestina* fino alle ore 3 pom., donde verrà trasportata alla *Palestra dell'Unione Ginnastica* per essere aperta alla chiusa del 5.o punto dell'ordine del giorno, dopo l'affermazione che tutti i presenti abbiano deposte le proprie schede.

Le schede devono essere portate personalmente dai consortisti, muniti del proprio viglietto di riconoscimento.

I consortisti del Banco operaio ascendono a 2753 e il capitale del Banco oltrepassa i 60.000 fiorini tutti impiegati in piccoli prestiti.

Il „Vesta" incagliato. Scrivono da Costantinopoli 2, alla *Polit. Corr.*: Il piroscafo *Vesta* del Lloyd a.-u., capitano Deperis, con passeggeri e diverse merci, proveniente dalla Tessaglia, s'è incagliato nel pomeriggio di ieri presso Santo Stefano. I passeggeri furono accolti a bordo d' un' imbarcazione a vapore spedita tosto sul luogo ed arrivarono verso sera sani e salvi a Costantinopoli.

Si sono tosto avviati i lavori di scagliamento del *Vesta*.

Echi Merighiani. Entusiasmati dalle tenc. ascensioni dell'areonauta Merighi, ad alcuni giovanotti saltò il ticchio di voler costituire un *Club areonautico* il quale, come si dice, verrà inaugurato fra breve. I promotori hanno intenzione di far venire per il momento un areostato del sistema primitivo Mongolfier. E' da prevedersi che a questo *club* si assoceranno molti cassieri.

In mare. La nave a. u. *Armida* cap. P. D. Zar, proveniente da Capo Town, arrivò il 3 corrente a Batavia e proseguì poi per Krakatoa.

Ancora i castrati. Dei castrati messi in osservazione, come dicemmo, se ne ammalò un altro, il quale morì domenica, e l'analisi fatta del sangue condusse alla certezza che l'animale è morto d'*antrace*.

Ora sopra parere del civico ufficio del fisicato, il Magistrato fece riferta di ciò alla locale Luogotenenza, cui spettano ulteriori disposizioni, proponendo di levare i castrati da dove si trovano, e portarli a scontare la contumacia al Lazzaretto. Tale trasporto verrebbe fatto a mezzo di un carro chiuso fino al battello di imbarco, per evitare il disperdersi per istrada di materie che potessero propagare il male.

Sappiamo poi essere stato disposto che dei castrati in parola, dopo scontata la contumacia, venendo macellati, si farebbe analizzare il sangue prima di permettere che la carne venisse posta in vendita.

Oggetti rinvenuti. E' stato portato al nostro ufficio, via Nuova N. 21, un braccialetto d'argento, rinvenuto iersera al Politeama Rossetti.

Carico rovesciato. Ieri mattina alle 9 un carro tirato da due cavalli e carico di grandi scatole di cartone percorreva la piazza della Stazione, quando ad un tratto un colpo di bora rovesciò il carico seppellendo letteralmente il cocchiere, il quale però non ebbe a riportare alcuna lesione.

Caduto da cassetto. Ieri a sera una vettura, a cassetto della quale sedeva il cocchiere Pietro Montanari, di anni 66, abitante in via Molino a Vapore, N. 6, diede di cozzo contro un colonnino. In seguito all'urto il cocchiere fu balzato da cassetto ed anche il cavallo cadde a terra. Nel cadere l'animale sferrò al povero Montanari un calcio così poderoso alla spalla destra che gli cagionò una grave contusione la quale venne ad aggiungersi alle altre che il povero vecchio aveva già riportate nella caduta.

Accompagnato all'ospedale, ebbe dal dott. Massopust gli opportuni soccorsi.

La Compagnia veneziana di Enrico Gallina incomincerà sabato a sera 10 corr. il corso delle sue rappresentazioni. Nell' elenco degli attori che abbiamo sott' occhio, oltre ai nomi citati, notiamo quelli, conosciuti dal publico triestino, di Leontina Papà e di Pietro Rossi.

Politeama Rossetti. Teatro abbastanza ben popolato ieri a sera alla serata d'onore del baritono sig. Scaramella.

Il seratante, cantò come al solito correttamente l' opera *Un ballo in maschera*. Eseguì pure molto applaudito una *serenata* del Palumbo e *La mia bandiera* del Rotoli; gli vennero offerte tre belle corone di alloro, una delle quali, dono della Società Filarmonico-drammatica.

L' impresa Ciscutti ci comunica: Richiedendosi per l' opera *Saffo* un maggior numero di prove, l' Impresa ha fissato di dar prima alcune rappresentazioni dell' opera *Ernani*, che andrà in iscena sabato prossimo. Per la parte di *Elvira* è stata espressamente scritturata la prima donna soprano signora Montrèsor.

Giovedì, in seguito alle molte domande si darà ancora una recita di *Jone*. *Saffo* andrà in iscena nella ventura settimana.

Teatro Filodramatico. Nell'arte dramatica ci sono due vie che gli attori si prefiggono o credono prefiggersi; la via dell'arte creatrice e quella dell'arte imitatrice.

L'una, la prima, quella che diede al teatro la gloria che fece vivere sulla scena e immortalò le splendide creazioni di Shakespeare, di Racine, di Molière, di Alfieri, di Schiller; che fece scorrere il nome di Gustavo Modena, della Cazzola, di Adelaide Ristori, della Rachel, di Tommaso Salvini e di altri grandi, da città in città, da provincia in provincia, è la via del genio, la via che scopre sempre sempre nuovi orizzonti che avviva le passioni, il dolore. L'altra arte, se arte si può chiamare, è quella che osserva il genio altrui e copia le sue manifestazioni e non potendo, o non sapendo fare da sè, copia il geste, imita la voce, la cadenza, il volgere dello sguardo, imita servilmente le virtù ed i difetti.

La prima immortala l'artista; la seconda gli procura una fama effimera, che come una scintilla scatta e si spegne.

Gustavo Salvini si è innamorato dell'arte di suo padre, ha pensato che il modello non poteva essere migliore e l'ha voluto copiare.

Dotato di bella figura, di voce, di passione, volle approfittare di questa sua intuizione imitatrice, e sfogliando il repertorio di Tommaso Salvini, ad una ad una studiò tutte le parti che fecero grande quell'artista.

C'é del merito in questo suo lavoro, in questo suo studio, ma l'arte propriamente che cosa ne ha guadagnato? Sicché ogni sua interpretazione desta della curiosità, ma non dell'interesse artistico, si applaude a teatro, ma non ci si esalta e infine si rimpiange perchè questo attore sentendo della passione pel teatro non abbia cercato di fare qualchecosa da sè, invece di spingere l'imitazione persino a certe particolarità che sono quasi difetti.

La morte civile, che iersera Gustavo Salvini interpretò con molta cura, ha dimostrato essere questo drama certo uno dei suoi studi più felicemente riusciti; efficacissimo, pieno di slanci impetuosi e di mansuetudine; appassionato ed amante, e nelle inflessioni della voce e nel gesto pieno di effetto: non scevro però da un certo manierismo. In qualche momento richiamava talmente alla memoria Tommaso Salvini, che l'illusione era quasi completa.

La signora De Paladini ha dimostrato essere una artista distinta, fine, che schiva l'effetto per amore della verità. Il publico, degnamente apprezzando i due bravi artisti, li applaudì fragorosamente; anzi al signor Salvini furono fatte delle ovazioni, specie dopo la scena della morte, che ha stupendamente ritratta.

Il publico era numeroso, e lo sarà probabilmente anche in seguito, perché la curiosità di udire questo simpatico attore é sempre vivissima.

Anfiteatro Fenice. Poca gente all'ultima rappresentazione del *Boccaccio.*

Questa sera beneficiata della brava signorina Paolina Parmigiani con l'ultima rappresentazione dell'*Una notte a Venezia.* Dopo il primo atto la seratante canterá la romanza del maestro Zanella, *Desideri e speranze.*

— Domani serata d'addio della compagnia.

Teatro Armonia. Questo grazioso teatro da molto tempo chiuso, e ch'era già quasi destinato a scomparire dalla lista dei teatri s'è riaperto ieri a sera e sotto buoni auspici.

La bella sala rigurgitava di gente, e tanto i palchetti quanto le poltroncine erano occupati. Lo spettacolo aveva saputo svegliare la curiosità nel publico. E un successo di curiosità ottenne iersera la compagnia dei Lilipuziani.

La piccola baronessa é una produzione composta esclusivamente per questi attori minuscoli nella quale abbondano situazioni comicissime, parodie esilaranti, che strappano il riso per la *verve* con cui questi esseri microscopici eseguiscono la loro parte. Ed infatti è sorprendente il vedere questi nani con una grazia particolare cantare dei *couplet*, far delle evoluzioni, suonare, ballare, ecc. La signorina Gärner (Fritz) in vesti maschili è un piccolo diavoletto pieno di spirito, a cui sta degnamente a fianco la signorina Mahr (Lisetta) una graziosa cuoca in miniatura. Il signor Wolf I (Knicker) é un buon caratterista. Anche la signorina Mignon (Baronessa) eseguì bene la sua parte, ma chi si cattivò più di tutti la simpatia del publico si é il più piccolo fra i piccoli, il sig. Ebert che è una vera macchietta, ed abbenchè conti omai 23 anni se ne sta in fasce come un bambino di culla.

Il publico applaudì spesso questi artisti microscopici, e di qualche pezzo volle il *bis*. E' uno spettacolo che piacerà per parecchie sere, causa la novità; sarebbe però desiderabile che l'orchestra fosse più intonata. Va notato che il direttore della compagnia, tenendo calcolo della nazionalità della nostra città, siccome gli artisti recitano in lingua tedesca, ha distribuito in gran copia dei libretti in cui stava spiegata l'azione in lingua italiana.

Un truffatore in guanti. Tra due guardie di p. s. fu condotto iermattina dinanzi ai giudici un giovanotto che non parlava che il tedesco, vestito elegantemente, dalla fisonomia delicata. Costui, che si chiama Marco Fried di Giacomo da Gran (Ungheria) d'anni 27, celibe, agente di commercio, venne accusato del crimine di truffa e delle contravvenzioni di falsa notifica e di vagabondaggio.

Ecco quanto gli si addebitava:

Il giorno 14 giugno a. c. costui presentavasi alla «Länderbank» in Vienna ove, esibendo una cambiale a nome di un negoziante di colà, chiese gli si aprisse un conto corrente.

Tale conto fu fatto a nome di Julius Herrmann, nome col quale si spacciava il Fried.

A questo nome gli vennero rilasciati molti *cheques* coi quali debitamente riempiuti esso commise le seguenti truffe.

In danno di Giovanni Cosmata fiorini 3, di Herrmann Metlicovich, un orologio *remontoir* d'oro del valore di fior. 100; di Vincenzo Fischer fior. 20. Queste sono le truffe consumate. Tentó poi di carpire con lo stesso mezzo a Eduardo Geromini di qui l'importo di fior. 30 e a Dionisio Xidias fior. 10.

Ma al Fried piaceva viaggiare e al capo stazione di Karpfemberg, Carlo Loy, consegnandogli uno di quegli *cheques* in pagamento del passaggio in ferrovia dal suddetto paese fino a Vienna, carpiva un importo di fior. 5 circa.

Di là il Fried giungeva qui a Trieste, ove si recó ad albergare all' Hotel Europa, insinuandosi col nome di Carlo Francesco Berger.

Quivi tentó di carpire al cameriere Ferdinando Schwarz 5 fior., ma non riuscitovi si recò allora dalla ditta Dionisio Xidias, spacciandosi per agente della ditta Hita di Vienna, ma neppur questa volta vi riusciva anzi, al contrario, fece che si dubitasse di lui e quando una volta codeste truffe vennero a galla, il cancellista sig. Tis si recò ad arrestarlo all' albergo «Europa».

Il Fried, che si celava sotto il nome di Berger, fu scoperto e, come dicemmo, condotto ieri in Tribunale ove confessó tutte le truffe, dimostrandosi pentito.

Fu condannato a 14 mesi di carcere.

Bollettino della mortalità. Da domenica 28 ottobre, a tutto sabato 3 novembre 1888. — Numero dei morti: maschi 40, femine 37. Totale 77. Età dei morti: da 0–1 anni 14 da 1–5 anni 15, da 5–20 anni 5, da 20-30 anni 6, da 30–40 anni 3, da 40-60 anni 16, da 60-80 anni 15, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: vainolo 1, difterite e croup 3, febre tifoidea 1, dissenteria 1, tisi polmonare 11, pleuro pneumonite e bronchite 20, enterite 3, apoplessia 1, altre malattie 32, accidentali 3, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 88 = 30.04 per ogni mille abitanti.

Un giovanotto che si dilegua Come la solita nebbia al sole, si é dileguato ieri un giovanotto ventenne, certo Umberto G., dopo avere alloggiato alcuni giorni presso un orologiaio.

Quale ricordo della sua presenza egli volle lasciare insoluto il debito di otto fiorini. Il mariuolo venne denunciato all'autorità di publica sicurezza.

In attitudine sospetta. Ieri notte in piazza del Fieno, il pregiudicato Giovanni G., d'anni 26, da Padriciano, colto in attitudine sospetta, venne condotto agli arresti. Costui era pure ricercato dall'autoritá giudiziaria per un furto commesso or non è molto a Trebiciano, a danno di certo Matteo Z.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s 3.

Razioni vendute ieri: 1368.

Ogni giorno una. Puntolini s'è dato alle scienze naturali. Ieri sera tornava da un' escursione alla grotta del Monte Creto, portando seco uno scheletro dell'epoca, dice lui, della renna, per fare dei confronti. Scende alla stazione:

— Che avete qui?

— Uno scheletro umano.

— Le ossa pagano dazio.

— Ma, signore, queste sono usate...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Tentazioni» bozzetto in un atto. «Il processo Vauradieux» comedia in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Comp. d'oper Gargano (Ore 8) Serata d'onore della sig.na Parmigiani «Una notte a Venezia»

TEATRO ARMONIA (ore 8) «La piccola Baronessa»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 7. ore 6 pomerid. Fuori Borsa. Credit 309 40 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.57.

Francoforte 7. Credit 258.75. Staatsbahn 206 57. Lombarde 88 1/2. Debole

Parigi 7. (Boulevard) 82 70, 97, 538.12, 85 3/4 Ferma

Borsa di Trieste del 6 Novembre. Borse senz'animo. Berlino 163, Rubli franchi 212 1/4. Vienna 310 chiusa 309.80, 82.20, 92,45, 101.42. Parigi sino 97, chiude 96.90 e qui 95 1/8 1/4.

Listino. Napoleoni 9.63. a 9.64. Zecchini 5.69 a 5.71. Lire sterline 12.12 a 12.14 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121 35 a 121,75 Francia 47.95 a 48.15 Italia 47.45 a 47.65. Banconote italiane 47.55 a 47.05. Banconote germaniche 59.50 a 59.60. Rendita austriaca in carta 82.15 a 82.25 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.45 a 101.65 detta in carta 5 0/0 92.45 a 92.65. Credit 310.— a 311.— Greco 5 0/0 fr 419 a 421. Rendita italiana 95 3/16 a 95 5/16.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasca

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di P. PRADEL. 108

Quando l'uomo ha pregato, confida in sè e fa. La lotta può esser lunga, terribile, ma bisogna uscirne vittorioso, non solo per voi, ma sopratutto per quella che voi amate e che senza di voi sarebbe irrevocabilmente perduta.

— Occorre un coraggio a tutta prova, e io l'avrò.

— Sì – continuò Durtal, come se parlasse a sè stesso – egli è terribilmente forte; egli ha i suoi milioni ed ha i suoi muscoli. Di più, quando non è abbrutito dalla passione o dalla collera, è molto intelligente!... Mi domando che cosa avrebbe potuto essere un tale uomo, se tutto ció fosse stato applicato al bene.

— Ed ora, come sta – domandò il sig. di Breuil – quella povera donna?

— Essa riposa, dopo la fatale scossa. L'ho ravvolta in coperte ben calde, e si é addormentata profondamente. Non bisogna troppo agitarla, nè farla troppo parlare; per due o tre giorni ancora, continuerà a subire il torpore del cloroformio; ho paura che il suo cervello sia stato un poco scosso; per lunghi mesi la poveretta è vissuta sotto l'impero di un forte terrore. Tra poco la risveglieremo e la condurremo in luogo dove ella sarà il sicuro dai suoi persecutori.

— E avete un asilo da offrirle?

— Non ho punto voglia di dirvelo – disse Durtal, sorridendo – perchè voi, lo avete confessato testè, non sapete tenere a freno la vostra lingua, nè dominare gl'impeti della vostra collera. Non vi turbate. Io scherzo. La condurrete insieme con me anche voi; ma prenderemo certe precauzioni per non essere pedinati.

Essi allora montarono nella camera ove Cate Kembel riposava tranquillamente. – Sentendo del rumore, ella aprì gli occhi, e non poté sulle prime non provare un brivido di terrore; ma poco appresso un sorriso pieno di fiducia rischiarò il suo viso grazioso: si ricordava. Stese allora la mano ai due signori, che ormai riguardava come suoi protettori.

— Figliuola cara – le disse Durtal con bontà – voi sarete la prima a riconoscere che non potete rimaner qui. Siete voi pronta a partire e venir là dove vogliamo condurvi? Noi ben inteso, non vi si lascerà mancar di nulla e vi proteggeremo dagli attacchi che potrebbero esser diretti ancora contro di voi.

(Continua)

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle pietose persone ed in special modo alla spettabile società del Lloyd a. u. ed al «Club dei macchinisti» che vollero onorare con la loro presenza al funerale del suo amatissimo Capo

FRANCESCO

accompagnandone la salma all'estremo riposo, porge infinite grazie la desolata

Famiglia NICOLINI.